Num. 248

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principi col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Martedì 20 Ottobre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
19 Ottobre	746,12	746,18	745,74	+17,4	+24 0	+25,0	+16,3	+21,2	+20,6	+12,5	N.E.	O.S.O.	O.S.O.	Sereno	Sereno con vap.	Sereno

PARTE UFFICIALE

TORINO, 19 OTTOBRE 1863

S. M., in udienza del 4 corrente mese, ha revocato il Decreto 3 scorso settembre col quale il consigliere di prefettura barone avv. Alessandro Vagina D'Emarese veniva traslocato dalla prefettura di Bergamo a quella di Napoli, collocando invece il suddetto funzionario in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua dimanda.

S. M. in udienza dell'11 cadente mese, sulla proposizione del Ministro dell'Interno di concerto con quello della Guerra, ha collocato in aspettativa senza stipendio per motivi di salute Quartiroli Nicola, commissario di leva a Rieti, ed ha nominato commissario di leva di 4.a classe con destinazione a Rieti l'applicato nell'amministrazione provinciale Sireni Siro.

S. M. sopra proposta del Ministro della Guerra ha fatto le seguenti disposizioni relative all'amministrazione centrale della Guerra:

Con Regio Decreto 6 settembre 1863

Ratti cav. Carlo, applicato di 4.a classe, in aspettativa, dispensato da ulterior servizio per volontaria dimissione.

Con Regio Decreto 4 ottobre 1863

Grassi Giovanni, applicato di 4.a classe, dispensato da ulterior servizio.

Il N. 1499 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto Ministeriale*:

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 6 del Decreto Ministeriale del 18 novembre 1862, n. 995, con cui è stabilito che l'interesse dei Buoni che vengono rilasciati ai danneggiati dalle Truppe Borboniche in Sicilia durante gli avvenimenti del 1860 debba decorrere dal principio del semestre successivo a quello in cui sono rilasciati i Buoni stessi;

Visto l'altro Decreto pure Ministeriale in data 31 marzo 1863, n. 1221, il quale, derogando a tale articolo, determina che, per quei Buoni i cui titoli sono stati riconosciuti regolari a tutto il 31 marzo detto, e saranno rilasciati a tutto settembre p. p., l'interesse abbia a decorrere dal 1.o aprile successivo;

Considerato che a vari danneggiati, sebbene sieno stati posti in regola i loro titoli di credito prima del 31 marzo 1863, pure non potranno essere rilasciati i Buoni entro il corrente mese in causa dei lavori tuttavia da compiersi,

Determina quanto segue:

Sui Buoni che, in appoggio di titoli riconosciuti regolari a tutto il 31 marzo 1863, saranno rilasciati dal 1.o ottobre successivo in poi ai danneggiati dalle Truppe Borboniche in Sicilia negli avvenimenti del 1860, l'interesse decorrerà dal giorno 1.o aprile di detto anno.

Colla presente disposizione viene derogato al suddetto Ministeriale Decreto n. 1221.

Il Prefetto di Palermo, il Direttore del Tesoro e il Direttore dell'Ufficio di Riscontro esistenti in detta città sono incaricati della esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti, ed inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia.

Dato a Torino, addì 5 ottobre 1863.

Il Ministro MINGHETTI.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduti gli atti dai quali risulta che il Preposito dei P. P. dell'Oratorio di S. Filippo Neri in Giarre ricusò in nome del suo sodalizio di sottoporre alla vigilanza della podestà scolastica l'Istituto di educazione e di istruzione secondaria annesso alla Casa religiosa dello stesso Ordine ivi aperta;

Considerato che, ammonito delle conseguenze alle quali lo stesso Istituto andrebbe incontro per effetto degli articoli 3 e 5 della Legge 13 novembre 1859 promulgata in Sicilia col Decreto prodittatoriale del 17 ottobre 1860, il medesimo Preposito stette fermo nel suo rifiuto;

Veduti gli articoli 3 e 5 ed il capo VIII, titolo III della precitata Legge;

Veduto il parere conforme del Consiglio superiore di pubblica istruzione in Palermo,

Decreta quanto segue:

Art. 1. L'Istituto di educazione e d'istruzione secondaria annesso alla Casa religiosa tenuta in Giarre dai P. P. dell'Oratorio di S. Filippo Neri è chiuso.

Art. 2. L'Ispettore f. f. di provveditore agli studi della Provincia di Catania è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Torino addì 13 ottobre 1863.

Il Ministro M. AMARI.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA, GIUSTIZIA E DE' CULTI

Visto l'art. 15 della Legge sull'ordinamento giudiziario 13 novembre 1859;

Visto l'art. 1 del R. Decreto 9 maggio 1861, n. 15,

Decreta quanto in appresso:

Art. 1. Gli esami degli aspiranti alla nomina di Uditore nei distretti delle Corti d'appello di Ancona, Bologna, Cagliari, Casale, Catania, Genova, Messina, Palermo, Parma e Torino avranno principio nel giorno 23 novembre prossimo venturo.

Art. 2. Tali esami si daranno nelle rispettive sedi delle Corti suddette. Gli esami però di quelli che aspirano all'Uditorato nel distretto della sezione della Corte d'appello di Perugia avranno luogo, attesa la distanza di questa città dalla Corte principale, nella stessa città di Perugia all'epoca suddetta.

Torino, 14 agosto 1 63.

Il Ministro G. PISANELLI.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 19 *Ottobre* 1863

MINISTERO DELLA MARINA.

Gabinetto.

Avviso ai naviganti.

Norvegia — Costa Ovest

Fuoco rosso a Kobbervig.

Il Dipartimento della Marina Reale Norvegese a Christiania ha dato notizia che, a datare dal 1° giorno di ottobre 1863 in poi, un fanale di porto sarà stabilito al lato N. dell'entrata di *Kobbervig*, sul lato E. dell'isola *Karmö*, costa O. di Norvegia.

Il fuoco rosso sarà fisso, visibile fra i rilevamenti S. 75° 56' O. e N. 39° 22' 30" O. come pure dal porto. Il primo rilevamento passa un quarto di gomena al S. dello scoglio di *Kobbernaglen*, e l'altro un quarto di gomena al N. di *Haantangen*. Il fuoco è posto ad un'elevazione di 31 piede inglese, pari a metri 9, 45, sul medio livello del mare, e con tempo chiaro sarà visibile alla distanza di 3 miglia.

Il fanale è nella lat. 59° 17' 15" N. e long. da Greenwich 5° 19' 45" E. L'illuminazione sarà attuata dal 15 di agosto al 1° di aprile di ciascun anno. Nell'avvicinarsi al porto di *Kobbervig*, conviene vistare il fanale e governare sovr'esso. La costa è netta fino a toccare.

(I rilevamenti sono magnetici.)

Torino, 13 ottobre 1863.

D'ordine del Ministro
Il Capo del Gabinetto E. D'AMICO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Dovendosi provvedere agl'insegnamenti per la Scuola di Nautica e Costruzione del *Piano di Sorrento* (Carotto) indicati nel seguente prospetto, s'invitano gli aspiranti a presentare prima del 15 novembre prossimo le loro domande corredate degli opportuni documenti alla Regia Prefettura della Provincia di Napoli.

Il concorso avrà luogo per titoli, ed il merito dei candidati sarà giudicato da una Commissione locale nominata dal Ministro.

Torino, 15 ottobre 1863.

Il Ministro MANNA

Insegnamenti	Stipendio annuo
1. Costruzione e disegno navale	1440
2. Diritto commerciale e marittimo	1440
3. Calcoli nautici	1120
4. Macchine a vapore	1120
5. Attrezzatura e manovra navale	1120
6. Lingua francese ed inglese	1120

S'invitano i signori direttori degli altri Giornali d'Italia a riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

A termini dell'art. 112 della legge sulle miniere, cave ed usine del 20 novembre 1859, n. 3755, con Decreto del 12 ottobre 1863 fu revocata per abbandono dei lavori la miniera di schisto aurifero nei territorii di Brissogne e S. Marcel, circondario d'Aosta, accordata alli conte Vittorio Seyssel d'Aix e Pietro Bertrand de Lom con Decreto Reale 16 maggio 1852.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

Si notifica che nel giorno di sabato 31 del corrente mese, incominciando alle ore 11 antimeridiane, si procederà, in una delle sale di questa Direzione Generale, con accesso al pubblico, alle seguenti operazioni, relative alle *Obbligazioni dello Stato al portatore*, create con R. Editto 27 maggio 1834 (Legge 4 agosto 1861, Elenco D, n. 4), cioè:

1. All'abbruciamento delle *Obbligazioni* sortite nelle precedenti estrazioni, e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2. Alla *ciquantesimanona* semestrale estrazione, prescritta dall'art. 4 del precitato Regio Editto, per le *Obbligazioni* da estinguersi in fine del corrente semestre, in via di rimborso, giusta la tabella inserta nel R. Editto stesso.

Le *Obbligazioni* da estrarsi sono in numero di *cinquecentoquarantasei*, sul totale delle 8,977 ancora vigenti.

Alle prime cinque *Obbligazioni* che saranno estratte, oltre il rimborso di lire 1000, corrispondente al capitale nominale, sono assegnati i seguenti premi, cioè:

Alla prima estratta	L.	50,000
Alla seconda	»	15,000
Alla terza	»	10,000
Alla quarta	»	8,000
Alla quinta	»	1,460
Totale dei premi	L.	84,460

Con successiva notificazione si pubblicherà l'Elenco delle *Obbligazioni* estratte, e quello delle *Obbligazioni* comprese in precedenti estrazioni e non ancora presentate al rimborso.

Torino, il 15 ottobre 1863.

Il Direttore Generale
MANCARDI.

L'Ispettore Generale
M. D'ARIENZO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

1.° *pubblicazione.*

Essendosi chiesta la rettifica dell'iscrizione accesa sul Gran Libro al Consolidato 5 p. 0|0 sotto il n. 1232 per la rendita di L. 1255 in favore di Bradlang Carlo, fu Carlo, domiciliato in Londra, con quella di Bradlaug Carlo, fu Carlo, domiciliato in Londra,

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data del presente avviso, quando non sia intervenuta opposizione si farà luogo alla detta rettifica.

Torino, addì 13 ottobre 1863.

Il Direttore Generale
MANCARDI.

APPENDICE

L'ONESTÀ

Romanzo

(Continuazione, vedi n. 198, 201, 202, 203, 205, 207, 208, 209 210, 211, 216, 218, 220, 221, 224, 237, 239, 240, 245, 246 e 247)

PARTE SECONDA.

CAPITOLO III. (*seguito*)

Bernardo tornò a passarsi due o tre volte la mano sulla fronte; si sporse in fuori a cogliere più d'aria, e stette un momento senza parlare: poi rigettandosi nel fondo della carrozza riprese con mal simulata indifferenza:

— Chi sappia fare?... Ma io non so... Di quelle vostre trappolerie di Borsa non ne capisco nulla.

— S'impara. Si prende una guida e si fa a senno di essa... Non sono io qui per te?... Va là, che di quella roba io me n'intendo per tutte due... Affidati in me e vedrai.

Bernardo guardò bene per entro gli occhi il suo compagno. Dell'ebbrezza notturna nel fratello di Giuliano, a quel momento, non c'era più che il pallore quasi cadaverico.

— Ch'io m'affidi in te?... E perchè avrei da fidarmi di te?

— Non sono io tuo amico?

— Amico! T'ho udito parecchie volte, in momenti d'espansiva sincerità, proclamare che i soli amici a questo mondo erano i denari.

— Ah ah! Tu hai buona memoria, a quanto vedo.

— Sì; e mi ricordo appunto ancora che, allorquando ero un povero, tu non mi ravvisavi più.

Fu Borgetti questa volta a guardar fuori della carrozza. Ma non tardò guari a rimettersi, come si suol dire, in arcione, e riprese con una specie di franchezza cordiale.

— Odi mio caro!... In questi mesi di vita signorile che sei venuto facendo, col *mondo* che hai conosciuto e in cui io stesso t'ho introdotto, avresti dovuto sapere abbastanza apprezzare le cose di questa società per non avere più stupore di quel mio fatto e non avertela più a male con me... Oh! supponi un po' che al presente tu stesso incontri un tuo antico compagno di mestiere colla carniera e le mani sporche, andresti tu a pigliarlo sotto braccio, per menarlo teco nei portici, e gli daresti del tu?

— Non hai torto... Lasciamo il passato: e sarà meglio per tutti due. Non ci vedo ragione perchè tu debba interessarti a me... Anzi! Se dunque tu ti disponi a rendermi servizio, che cos'è che vi ti spinge?

— Oh oh! Pensò Borgetti, guardando di sottecchi il suo compagno: non è mica così soro come altri potrebbe credere.

E poi continuando in quel tono di franchezza che aveva assunto, rispose:

— Che cos'è? Te lo dico subito... E di vero non te l'ho mai celato ad ogni volta che ne venisse l'occasione... T'ho sempre detto che tu, vantaggiando le tue condizioni, avresti potuto esser causa che vantaggiassero anche le mie... Ho bisogno d'un vistoso capitale.

— Tu?... Ma dunque i tuoi affari?...

— I miei affari camminano il meglio del mondo. Questo capitale non mi occorre mica per riparare a perdite ch'io abbia fatto, ma per effettuare dei maggiori guadagni, dei guadagni colossali che ho in vista... Ho immaginato un affare strepitoso, una speculazione proprio di quelle che trasudano l'oro. La macchina è oramai tutta composta nella mia testa... Che dico? La è bella fabbricata e messa in ordine. Non ci vuole più che un po' d'unto da dare alle ruote per metterla in movimento... L'unto è il denaro... Se avessi sposato madamigella Breverino, impiegavo in quell'affare la sua dote e facevo andar tutto da me solo.

— Ed ora vieni da me per avere i fondi necessari?

— Gli è così. Non te ne ho mai parlato, perchè la cosa sarebbe stata prematura... e tu non avresti potuto avere i denari alla mano... Ora gli è tempo di dar fuoco alla mina, e non aspettavo che un'occasione propizia per aprirmene teco...

— E perchè t'indirizzi di preferenza a me?

— Oh bella! Primo, perchè tu quei denari li hai, poi perchè, trattandosi d'un favore, m'è più caro farlo a te che ad un altro.

— Per la mia bella faccia?

— No: perchè mi conviene assai più associarmi te che un altro... Pensi tu che fra i banchieri e gli uomini di borsa, stenterei a trovare chi mi fornisse quei primi fondi che m'occorrono?..... Caro mio, quando sapessero di che si tratta accorrerebbero: ed accorreranno quando vorrò io, a mio modo, a tempo opportuno. Ma associare qualcheduno di quegli uggiosi là ai primi passi, sarebbe un crearmi cento mila fastidii, non avrei più la mia libertà d'azione....

— E non potresti menarli pel naso, come sei sicuro di far con me.

— Che di' tu mai? Per chi mi prendi? Per un imbroglione forse?... Faccio le mie cose, e le ho fatte sinora, onestamente che diavolo!... Tu vedresti i tuoi conti chiari come l'acqua...

— Sporca! Aggiunse Bernardo.

Borgetti mandò una voce di dispetto, che voleva sembrare d'onoratezza offesa, e battè colle dita una carica sullo sportello della carrozza.

— Se poi, ricominciò a dire dopo un poco; se poi tu assolutamente diffidi di me, fa a tua guisa e non ne parliamo dell'altro.... lo sprò bene trovare altrove chi sarà disposto a dare duecento mila franchi per averne un milione e più.

E con aria di broncio si ricantucciò nel suo an-

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Divisione III. Ufficio Industria.

ELENCO delle opere presentate nel 3 o trimestre 1863, per la proprietà letteraria ed artistica.

Data della presentazione	TITOLO DELL' OPERA	Tipografia o litografia da cui venne pubblicata	Nome e Cognome della persona nell'interesse della quale fu eseguito il deposito dell'opera
1863 1 luglio	Geografia Astronom'ca, del prof. G. Da-Passano	Tip. dei Sordo-Muti, Genova. 1 in-16°	Tip. dei Sordo-Muti
id.	Dell'antichissimo idioma dei Liguri, per E. Celesia	id. 1 in-8°	Vincenzo Grillo
» 4 detto	Elementi di Storia naturale e di fisico-chimica, di L. Del-Pozzo	Tip. Gaudenzi, Vercelli. 1 in-12°	Lorenzo Del-Pozzo
» 10 detto	Della vita, del pontificato e del regno di S. S. Papa Pio IX, per D M. Marocco	Tip. Eredi Botta, Torino. 1 in-16°	Direzione dei Buoni Libri
» 11 detto	Raccolta dei provvedimenti, ecc. per l'amministrazione della Città di Torino	Id. 1 in-8°	Tip. Eredi Botta
» 14 detto	Relazione della guerra di Siena	Tip. Vercellino, Torino. 1 in-8°	Cesare Riccomanni e Franc. Grottanelli
» 16 detto	Biblioteca rara	Tip. G. Daelli e Comp. Milano. 17 in-18°	Tip. G. Daelli e Comp.
id.	La Strega, di G. Michelet	Id. 2 in-18°	Id.
id.	Le origini della civiltà in Europa, di G. Rosa	Id. 2 in-8°	Id.
id.	La restaurazione della Repubblica di Genova nel 1814	Tip. dei Sordo-Muti, Genova. 1 in-16°	Massimiliano Spinola
» 23 detto	Palmaverde pel 1863	Tip. Arnaldi, Torino, 1 in-16°	G. Pellino e Comp.
» 25 detto	Trattato di Aritmetica, di G. Castrogiovanni	Tip. G. B. Paravia e Comp., Torino. 1 in-8°	Tip. G. B. Paavia e Comp.
id.	Prime letture, di L. Taverna	Idem	Id.
id.	L'idea cristiana della Chiesa, per G. Perrone	Tip. F. Gareffi, Milano, 2 in-12°	Dario Giuseppe Rossi
id.	Corso di Filosofia cristiana, di G. Ventura	Tip. Guglielmini, Milano, 5 in-16°	Id.
id.	L'apostolato cattolico e il proselitismo protestante, per G. Perrone	Tip. F. Gareffi, Milano. 2 in-12°	Id.
id.	Patologia e terapia delle flogosi, di C. Tropea	Id. 1 in-8°	Id.
» 20 detto	Re Vittorio Emanuele, Italia ti rammenta le due sorelle schiave ed oppresse	Lit. Giordana e Salussoglia, Torino	Angelo Leonardi
id.	Traforo delle alpi tra Bardonnèche e Modane	Idem	Germano Sommellier
» 28 detto	Guido Onesti. Racconto di F. Nigra	Tip. Sociale, Genova. 1 in-16°	Tip. dei Sordo-Muti
id.	I dialoghi dei vivi, di D. Agatino Longo	Tip. G. Galatola, Catania 1 in-8°	Agatino Longo
» 4 agosto	Annuario dei commercianti ed industriali d'Italia	Tip. Letteraria, Torino. 2 in-8°	Augusto Lossa
» 6 detto	I martiri d'Aspromonte, per C. Bianchi	Tip. G. Daelli e Comp., Milano. 1 in-8°	G. Daelli e Comp.
id.	Ugo Bassi. Notizie storiche di F. Venosta	Tip. C. Barbini, Milano. 1 in-18°	Carlo Barbini
id.	Giuseppe Mazzini. Notizie storiche di L. Stefanoni	Idem	Id.
id.	Vittor Hugo. I miserabili.	Tip. G. Daelli e Comp., Milano. 8 in-18°	G. Daelli e Carlo Barbini
id.	Francesco Nullo. Notizie storiche di L. Stefanoni	Tip. C. Barbini, Milano 1 in-18°	Carlo Barbini
id.	Dall'Ongaro. Stornelli italiani	Tip. G. Daelli e Comp., Milano. 1 in 18°	G. Daelli e Comp.
id.	Ciro Menotti, di C. Bianchi	Tip. C. Barbini, Milano. 1 in-18°	Carlo Barbini
id.	Roma e i suoi martiri, di F. Venosta	Idem	Id.
id.	I processi di Mantova, di G. De Castro	Idem	Id.
id.	Carlo Pisacane e Compagni martiri a Sanza, di F. Venosta	Tip. G. Daelli, Milano. 1 in-18°	G. Daelli e Comp.
» 8 detto	Letture ed esercizi, di G. Castrogiovanni	Tip. G. B. Paravia e Comp., Torino. 1 in-8°	G. B. Paravia e Comp.
» 14 detto	Sillabario, di G. Castrogiovanni	Idem	Id.
» 1 detto	Corso di disegno lineare	Tip. Baglione, Torino. 1 in-8°	Giovanni Baglione
» 17 detto	I preti nemici d'Italia Il papa re. La confessione. I frati e le monache, dialoghi	Id. 4 in-16°	Id.
» 20 detto	Letture ed esercizi, di G. Castrogiovanni	Tip. G. B. Paravia e Comp., Torino. 1 in-8°	G. B. Paravia e Comp.
» 26 detto	Prontuario di composizioni, di D. G. B. Boccardo	Tip. dei Sordo-Muti, Genova. 1 in-16°	Tip. dei Sordo-Muti
» 31 detto	Saggio di sacra eloquenza	Tip. Raspi e Comp., Asti. 1 in-8°	Gerolamo Buzzi
» 4 settembre	Il Tritico. Racconto di G. A. Gavotti	Tip. dei Sordo-Muti, Genova. 1 in-16°	Tip. dei Sordo-Muti
» 10 detto	Sillabario Galeato, di Vincenzo Troya	Tip. G. B. Paravia e Comp., Torino. 1 in-8°	G. B. Paravia e Comp.
» 11 detto	Gustave Flaubert. Salambò	Tip. Michel Levy Frères, Paris. 1 in-8°	Michel Levy frères
id.	Renan Ernest. Vie de Jésus	Idem	Id.
» 15 detto	Dell'amministrazione militare, del marchese Cibo-Ottone	Tip. G. Cassone e Comp, Torino. 3 in-8°	G. Cassone e Comp.
» 16 detto	Torino descritto	Tip. Letteraria, Torino. 1 in-8°	Augusto Lossa
» 18 detto	Tragedie di Felice Olivari	Tip. dei Sordo-Muti, Genova. 1 in 16°	Felice Olivari
» 19 detto	Novissimo Sillabario graduato di C. E. Richetti	Tip. G. B. Paravia e Comp., Torino. 1 in-8°	G. B. Paravia e Comp.
» 22 detto	Sunti di Storia generale di M. Toussaint	Tip. Eredi Botta, Torino. 1 in-8°	Eredi Botta
» 25 detto	Trattato di morale e di economia politica di G. G. Rapet	Tip. M. Cellini e Comp., Firenze. 1 in-16°	Francesco de'Medici
id.	Elementi di letteratura, di Felice Battioni	Tip. Giuseppe Amosso, Biella. 1 in-8°	Giuseppe Amosso
id.	Scuola di contegno per i sott'ufficiali e soldati dell'esercito italiano	Tip. G. Cassone e Comp., Torino. 1 in-32°	G. Cassone e Comp.

Il Direttore della Divisione Industria e Commercio
B. SERRA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere alla cattedra di Letteratura italiana, vacante nella R. Università di Torino, s'invitano gli aspiranti a presentare a questo Dicastero la domanda e i titoli loro fra tutto il 28 ottobre venturo, notificande la propria condizione, e dichiarando se intendono concorrervi per esame o per titoli o per amendue le forme ad un tempo, come prescrive il Regolamento universitario 20 ottobre 1860, art. 114.

Torino, 28 giugno 1863.

I signori direttori degli altri periodici sono pregati di ripetere questo avviso.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Avviso.

In conformità delle proposte fattesi dalla Commissione nominata con lettera ministeriale 30 settembre p. p. pel concorso ad un posto per sussidio nello studio di perfezionamento all'estero, nella medicina e chirurgia, da conferirsi in questa Università, si fa noto:

Che quelli i quali intendono di concorrere per esame ad un posto pel sussidio indicato in detta Facoltà dovranno subire una doppia prova;

Che la prima consisterà in una memoria speciale manoscritta sopra un tema liberamente scelto nel ramo speciale in cui il candidato vuole perfezionarsi, la quale memoria sarà letta in pubblico;

E la seconda prova, in una lezione di mezz'ora sovra un tema estratto a sorte fra le sei materie qui sotto (*) indicate, che ciascun candidato potrà svolgere secondo il punto di vista che crederà meglio, *anatomico fisiologico, o patologico.* Il candidato potrà illustrare la sua lezione con dimostrazioni o sperimenti;

Che la lettura della memoria scritta avrà luogo alle ore 10 del mattino 3 novembre prossimo, ed il giorno dopo alle ore 7 mattina l'estrazione del tema per la lezione, ed alle ore 10 successive dello stesso giorno avrà luogo la lezione;

Che finalmente gli esami seguiranno nel teatro anatomico.

(*) Materie da cui si dovrà scegliere il tema per la lezione:

1. *Sistema osseo*, 2. *Sistema muscolare*, 3. *Sistema nervoso*, 4. *Apparecchio della circolazione*, 5. *Apparecchio della respirazione*, 6. *Apparecchio della riproduzione.*

Torino, 15 ottobre 1863.

D'ordine del Rettore
Il segretario AVV. BALLARINO

R. ISTITUTO TECNICO DI TORINO.

Le domande di ammessione al corso speciale per gli allievi misuratori ed agli esami di patente, si riceveranno nella Presidenza dell'Istituto Tecnico, via Oporto, n. 3, dal 15 al 31 del corrente ottobre e dalle ore 9 alle 11 antimeridiane, corredate a termini degli articoli 10 e 21 del regolamento 22 ottobre 1857:

1. Degli attestati comprovanti il felice esito dell'esame di ammessione alla pratica di misuratore o dei titoli equipollenti;

2. Del certificato di aver fatto uno o due anni di pratica, secondochè si tratta dell'ammessione al corso speciale ovvero agli esami di patente;

3. Della ricevuta del pagamento del minervale di L. 25 per l'ammessione al corso o del deposito di L. 60 per l'esame di patente.

N. B. Le ricevute della tassa d'esame vengono rilasciate dal Preside dell'Istituto.

Gli allievi dell'Istituto per essere ammessi all'esame di patente presenteranno solamente *la domanda* in carta bollata da centesimi 50.

Il Preside dell'Istituto Prof. VAGLIENTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
PEL REGNO D'ITALIA.

(2ª *pubblicazione*)

Dichiarazione di smarrimento di fogli di cedole semestrali relativi alle sotto designate rendite.

Categoria del Debito	Titolare della rendita	Numero della Iscrizione	Rendita
			lire
Parma 1849	Levi Felice	14135	10 »
Id.	Moj dottor Luigi	13215	50 »

Si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dal giorno di questa pubblicazione, ove non intervengano opposizioni, si provvederà al pagamento delle rate semestrali rappresentate dalle cedole dichiarate smarrite.

Torino, addì 5 ottobre 1863.

Il Direttore generale
MANCARDI.

VENEZIA. — La *Gazzetta ufficiale di Venezia* del 17 pubblica la seguente notificazione dell'I. R. Luogotenenza del Regno Lombardo-Veneto:

In seguito a Sovrana risoluzione 15 settembre 1863, l'eccelso I. R. Ministero di Stato, di concerto con quello della guerra, ha ordinato con suo dispaccio 1.o ottobre corrente, n. 18,973, che abbia luogo la leva militare per l'anno 1864.

Il contingente attribuito al Regno Lombardo-Veneto è di 6417 uomini.

Sono chiamati i giovani nati negli anni 1843, 1842, 1841, 1840 e 1839, costituenti le cinque prime classi di età.

I lavori preliminari per detta leva avranno principio col 1.o novembre p. v.

Le II. RR. Delegazioni provinciali e gli Uffizi dipendenti, sono incaricati dell'esecuzione nella parte rispettiva.

La tassa di supplenza per l'esenzione dal servizio militare per la leva 1864 è stata commisurata nell'importo di fior. 1200 V. A., in moneta d'argento.

Il termine pel versamento di tale tassa dalle vigenti leggi è fissato fino al giorno dell'incominciamento delle operazioni d'ufficio delle Commissioni di esenzione. Dopo il giorno menzionato, che successivamente verrà portato a pubblica conoscenza, non potrà essere accettata veruna tassa di supplenza, e povrà essere respinta ogni relativa istanza o rimostranza.

Con altra Sovrana risoluzione 20 agosto p. p., la prefata M. S. si è graziosissimamente degnata di permettere che restino in vigore, anche per questa leva 1864, le facilitazioni accordate colle veneratissime Sovrane risoluzioni 6 ottobre 1860, 21 ottobre 1861 e 8 ottobre 1862, per le leve degli anni 1861, 1862 e 1863, vale a dire:

1. Che l'età di 70 anni del padre o dell'avo del coscritto, contemplata dal § 13 della legge sul completamento dell'armata, per formare titolo all'esenzione dal militare servizio del figlio coscritto, venga ridotta a soli 60 anni, e d'altronde aumentata all'età di anni 18 quella dei fratelli da considerarsi come non esistenti, e che dal detto paragrafo di legge veniva fissata a 15 anni;

2. Che le esenzioni, di cui al § 21 della detta legge, si estendano, sempre però alle condizioni ivi contemplate, anche al caso di possesso di tenute rurali divisibili, purchè queste bastino da sè a mantenere una famiglia di cinque persone e non oltrepassino del quadruplo la rendita a ciò necessaria; e

---

gole, traendo fuori un sigaro e parendo tutto preso dall'opera d'accenderlo, poi di fumarlo.

Ma quella parola *milione* trottava per la testa di Bernardo. Tacque per un poco, poi, come vincendo una certa peritanza, disse timidamente:

— Non mi hai detto nemmanco ancora di che si tratta.

E Borgetti, svogliato, seguitando collo sguardo i girigori di fumo che mandava fuori dalle labbra.

— È inutile..... A che sciuperei il mio fiato, quando tu hai contro di me delle prevenzioni così ostili?

— Sapendo che roba è, potrei decidermi con più maturanza d'avviso.

L'agente di cambio, come invasato da un subito trasporto, staccò le spalle dai cuscini della carrozza e cominciò coll'eloquenza d'un *prospetto*:

— È un'impresa sublime, dove l'utilità nostra si conserta con quella generale del paese. Noi portiamo alla nostra patria una ricchezza... empiendoci gli scrigni. Che cosa manca all'industria nazionale, più di tutto il resto? Il combustibile. Noi siamo tributarii all'Inghilterra per questo oramai primo elemento della produzione *manifatturiera*: e i nostri prodotti per ciò non possono sostenere nel prezzo la concorrenza con quelli dell'estero. Oltre ciò il combustibile scarseggia per tutto. È una grave quistione che pende sull'economia generale di tutta l'Europa. Ebbene io, io cambio tutto questo. Io regalo all'industria nazionale un combustibile a un dodicesimo di prezzo di quanto si paga il carbon fossile, e valevole alla pari. Io faccio riattivare tutte le ferriere della valle d'Aosta; io faccio diminuire del cinquanta per cento le spese d'esercizio delle vie ferrate; io faccio abbassare per metà tutti i prezzi di costo delle opere delle officine. La forza del vapore è messa a disposizione dei più umili fabbricanti, di tutto il mondo.

S'arrestò per rifiatare e per aspirar fumo dal suo sigaro, a tenerlo acceso: poi riprese con nuovo calore, gestendo, come se già si trovasse innanzi a un'assemblea d'azionisti.

— Tu mi domanderai: — dove lo pigli questo combustibile? — Dove? Io batto del piede la terra e lo faccio saltar fuori. Metà del Piemonte calpesta questa ricchezza capitalizzata da secoli e sotterrata, e che ora io voglio risuscitare e far capital vivo, circolante, fecondo. È la torba! Il nostro paese è coperto di torbiere. Conosci tu la regione di Valnota? C'è là una distesa di paludacci che ora non producono altro che febbri agli abitanti circonvicini, giunchi selvatici e rospi. Io li ho fatto esplorare. Sotto quell'acqua marcia e stagnante c'è una riserva di combustibile per centinaia d'anni. Tu mi opporrai: — Ma la torba è ben lontana dall'avere la forza calorifera del carbon fossile. — Sì, a cose ordinarie; ma c'è un genio d'uomo che ha inventato un liquido, mediante cui le si dà una potenza uguale ed anche maggiore a quella della *houille*.... Facciamo un chiasso del diavolo intorno a questa scoperta: i giornali ne parlano e riparlano nei *fatti diversi*, e ne stampano e ristampano gli annunzi a lettere di scatola nelle quarte pagine: compriamo qualche parere favorevole d'uomini competenti..... Alcuno da vendere si trova sempre....... Mandiamo fuori un gran programma di Società anonima....... Venti milioni di capitale sociale: venti mila azioni di lire mille caduna; cinque mila già allogate....... ce le teniamo noi........ Intanto con una bazzecola compriamo tutti i maresi di Valnota; e pubblichiamo che la Società possiede già cento ettari di torbiere. Mercè un canale che vi si scava facciamo versare l'acqua stagnante nel vicino fiume, e risaniamo il paese...: Opera d'utilità pubblica!... E domandiamo il concorso dei Comuni interessati...... Le azioni si vendono come pane.

— Va benissimo: osservò Bernardo, interrompendo tanto entusiasmo; ma quella scoperta è poi buona davvero? La cosa può ella riuscire in sul serio?

Borgetti crollò le spalle.

— Bah! Diss'egli mandando una gran boccata di fumo. Di ciò che cosa ne importa poi a noi?

— Come! Che cosa importa? Ma se l'affare volge a male, noi abbiamo per tutto vantaggio cento ettari di pantani e gli stracci di carta delle nostre azioni.

— La Società, ma non noi!! Si vede che tu non sei pratico ancora di codeste cose.... Credi tu che io vorrei mettermi in sul sodo a cavar la torba? Io!.... Mio caro, si tiene l'esercizio dell'impresa per un anno; poi si radunano gli azionisti; si fa ballare innanzi ai loro occhi le cifre le più lusinghiere..... Le cifre, per tua norma, dicono sempre tutto ciò che si vuole far loro dire; e si pagano a questi bravi azionisti non solo gl'interessi delle loro azioni, ma un *dividendo*,.... che si prende sul capitale. Il *dividendo* chiude gli occhi anche d'un scettico...... Li stordisce tutti!.......... Che cosa ne succede? Le azioni aumentano di valore, *fanno premio:* allora chi è furbo vende a mille e cinquecento e intasca l'80 per cento di guadagno, lasciando che gli altri se ne cavino i piedi di poi....

— Capisco. Ma ciò è egli onesto?

— Gli è furbo... E il mondo oggidì è degli accorti...... Che ne dici?

Bernardo stette un momento sopra pensiero, poi, come pigliando una subita risoluzione:

— Son teco. Puoi contare fin d'ora sui miei capitali.

— Va bene.

E si strinsero la mano, come per fermare il patto. Allora Borgetti colla punta del suo bastoncino toccò la spalla del cocchiere, che seguitava a sonnecchiare sul suo sedile.

— Ehi, gli disse, quando l'altro si fu vôlto. Via.... Numero.... Poi, dirigendosi a Bernardo, soggiunse: è tempo che tu rientra in casa.

Arrivati che furono alla casa abitata dalla famiglia Audisio, Bernardo, nello scender di carrozza, s'accorse che le gambe gli vacillavano tuttavia. L'ebbrezza, che l'interesse gli aveva scacciata dal cervello, si era concentrata colà. Borgetti, da buon amico, discese ancor egli ed accompagnò Bernardo, sostenendolo a braccio, su delle scale.

Entrarono in casa giusto al momento in cui la buona madre, andata a gettare uno sguardo nella camera del figliuolo, si era fatta più certa che egli non era ancora rientrato da due giorni.

Al vederselo venire innanzi in quello stato, la collera di subito la vinse in lei sull'inquietudine che fino allora era potente nel suo animo, e mettendosi

3. Che l'estrazione a sorte possa eseguirsi separatamente dall'assento (§§ 29 e 34 della legge).

E così restano del pari in vigore anche per la leva militare dell'anno 1864 le seguenti disposizioni adottate per le leve degli anni 1861, 1862 e 1863, cioè:

a) Possono dichiararsi notoriamente inabili anche i coscritti d'una statura minore di 56 pollici misura viennese;

b) Gli studenti presso quegli Istituti scolastici esteri i quali rilasciano degli attestati ritenuti validi nell'Impero, possono ritenersi esenti dall'obbligo del militare servizio, sotto l'osservanza delle condizioni prescritte per gli studenti che si applicano agli studi nello interno dello Stato;

c) Le Commissioni miste destinate a giudicare sulle domande di esenzione, sono autorizzate ad esentare tanto quei coscritti che non hanno la prescritta minima misura, quanto coloro che hanno dei difetti fisici tali i quali possono facilmente riconoscersi anche da chi non è medico (Allegato C dell'istruzione per la visita medica degl'individui presentati alla Commissione di leva).

S'intende però da sè che tali più ample attribuzioni delle Commissioni miste chiamate a giudicare sulle domande di esenzione, si limitano a quei coscritti soltanto che già per altri motivi devono essere presentati alla medesima.

Il che si rende di pubblica ragione a conoscenza e norma degl'interessati.

Venezia, 13 ottobre 1863.

Il Luogot. di S. M. I. R. A. nel Regno Lombardo-Veneto
GIORGIO CAV. DI TOGGENBURG.

FATTI DIVERSI

COLLEGIO-CONVITTO IN TORINO. — La Società dei padri di famiglia per la fondazione di un Collegio-Convitto in Torino si è costituita definitivamente ieri mattina (19), ed ha deliberato di aprire le scuole esterne lunedì prossimo 26 corrente, e di allestire prontamente il locale per inaugurare il Convitto il 1.o novembre.

Per questo primo anno l'istruzione si limiterà alle prime classi dei corsi ginnasiale e tecnico, ed all'intiero corso elementare. Alle scuole esterne è annesso un semi-convitto.

L'assemblea generale nominò a voti segreti il seguente Consiglio di Direzione:

Marchese Lucerna di Rorà — Teol. coll. Baricco — Avv. Mongini — Prof. cav. Troya — Banch. C. Ceriana — Comm. Q. Sella — Cav. Di Pollone — Prof. cav. Barone — Comm. Tonello — Dep. Torelli — Prof. Reymond — Comm. Sappa.

Si deliberò di scrivere al Ministro della Casa del Re perchè siano rese grazie alla M. S. pel generoso soccorso prestato alla benefica Società.

Il numero delle azioni tocca già la sessantina, e rimane aperto il registro fino al centinaio.

Le iscrizioni si ricevono dal Direttore cav. G. Lanza, nell'Istituto stesso, via delle Rosine, n. 14.

BENEFICENZA. — La parrocchia di Reaglie sui colli di Torino, già altre volte beneficata dall'Economato generale R. apostolico, riceveva testè un nuovo soccorso di franchi trecento.

Riconoscente di queste largizioni intese a coadiuvarlo nelle molte spese cagionate dai restauri della chiesa e della casa parrocchiale, l'amministratore di quella parrocchia sente il debito di tributare rispettosi omaggi di gratitudine al Ministro dei culti ed all'Economo generale mons. abate Vachetta.

DOCUMENTI COMMERCIALI. — Togliamo dall'ultimo fascicolo del *Bollettino Consolare* i seguenti cenni sul commercio italiano coll'Australia:

Dobbiamo alla cortesia del signor Luigi Sentis, console di Francia a Sydney, le seguenti nozioni sul commercio dell'Australia, e sulle merci che potrebbero esservi importate dall'Italia.

L'importazione nei diversi Stati dell'Australia di mercanzie gregge e manifatturate ascende d'ordinario alla cifra di circa 500 milioni. La Gran Bretagna ne fornisce i tre quarti; il resto è tratto da varii paesi, tra i quali figurano in prima linea gli Stati Uniti d'America, la Francia, la Germania e, per le farine, il Chilì.

L'Italia potrebbe prendere sui mercati dell'Australia il posto ch'essa occupa al Brasile ed in tutta l'America meridionale. I suoi prodotti naturali bastano ad alimentare una navigazione diretta, la quale sarebbe inoltre facilitata dal buon mercato dei suoi armamenti marittimi, in paragone dei prezzi dell'Inghilterra e della Francia.

Fra gli articoli italiani, che potrebbero essere con profitto importati nell'Australia, notiamo specialmente i seguenti:

I vini di Marsala, il cui consumo è grande in Australia, ove sono introdotti con bastimenti inglesi da armatori di Londra e di Liverpool.

I vini d'Asti che, ove fossero resi più spumanti, sarebbero molto aggraditi.

Molti altri vini che si producono in Italia.

Il vermouth, che è assai ricercato.

I liquori.

I frutti secchi, fichi, mandorle, uve dette di Malaga, e quelle dette di Denia o passolina per *puddings*.

Le paste di Genova e di Napoli, e i frutti canditi.

L'olio comune d'oliva da lumi, in concorrenza coll'olio di colza, che costa sul posto 6 scellini il gallone (quattro litri e mezzo).

I formaggi detti parmigiani.

Le sete tessute ordinarie e unite, specialmente il tessuto che in commercio è conosciuto col nome di *gros di Napoli*.

Il carico poi potrebbe esser sempre completato imbarcando a Genova o altrove ferro in sbarre, le quali sono di un bisogno giornaliero.

Nel ritorno i bastimenti italiani partirebbero carichi di lana, mercanzia di cui vi ha sempre una quantità da esportare, specialmente in novembre e febbraio, epoca degli arrivi dall'interno del paese.

PUBBLICAZIONI. — *Il Campo Santo de' Torinesi* è una delle operette del cav. G. F. Baruffi date in luce sotto il titolo di *Passeggiate nei dintorni di Torino*. Essa è scritta con amenità di stile e con erudizione storica. Il successo ne è stato tale che ora se n'è fatta una seconda edizione pei tipi G. Favale e Comp. Va unito a questo libro il Regolamento organico dei cimiteri e del servizio mortuario.

— È pure uscito dalla Tipografia Editrice G. Cassone e Comp. di Torino un'opera del medico De-Vecchi Giuseppe intitolata: *Nozioni di Igiene ossia metodo per conservare la sanità, ad uso del popolo*. Dal titolo stesso si desume l'utilità di questo libro.

— Il barone Nyary, cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, corrispondente dell'Accademia di Pest, dalla quale, come altra volta dicemmo, fu incaricato di alcune ricerche storiche negli archivi italiani, sta per pubblicare un'opera *Sull'influenza sociale della Dinastia di Savoia*.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 20 OTTOBRE 1863

DIARIO

Il Re di Prussia aveva risposto ai Principi tedeschi che lo invitavano a sottoscrivere al disegno di riforma austriaco che non vi poteva consentire se non si ammettesse l'eguaglianza della Prussia e dell'Austria nel governo delle faccende germaniche, il dritto di veto per entrambe nelle quistioni di guerra esterna e un Parlamento alemanno sorto da elezioni dirette. Colla lettera del Re v'era un dispaccio del signor di Bismarck e la nota relazione del ministero di Prussia del 15 settembre. Il conte di Rechberg, piuttosto che esaminarli, annunzia in un breve dispaccio del 26 settembre ai Principi segnatari dell'atto di avere sottoposto al giudizio dell'Imperatore quei documenti statigli rimessi il giorno innanzi e dice che i tre punti cardinali dai quali la Prussia fa dipendere la sua risoluzione di trattare della riforma sono inconciliabili col mantenimento del principio federale e che la Prussia rispondendo in tal guisa lungi dal consentire nelle tendenze riformatrici dei Confederati studiavasi di incagliare lo svolgimento della costituzione germanica. Il ministro degli affari esteri austriaco è convinto che tutti i Principi e i Governi alemanni giudicheranno in egual modo la condotta della Prussia. Questi sono sottosopra i termini del dispaccio del conte di Rechberg, dal quale si può in buona fede inferire che dunque non sia accettabile altra riforma da quella dell'Imperatore Francesco Giuseppe. Ma i primi ardori paiono calmati e i Principi della maggioranza di Francoforte tardano a dar ragione all'Austria. Di ventiquattro segnatari Annover, Nassau e Sassonia Meiningen sono i soli che finora concordino nella sentenza dell'Austria.

Mentre il conte di Rechberg attende il giudizio dei Principi amici il Nationalverein rigetta, come egualmente condannabili, le proposte dell'Austria e della Prussia. Con risoluzione del 12 corrente essa afferma che da un lato la riforma austriaca non aumenta la potenza e la sicurezza dell'Alemagna contro lo straniero e minaccia ancor più che sotto la presente costituzione federale la libertà e i dritti costituzionali del popolo nei vari Stati; dall'altro lato la riforma prussiana produrrebbe col suo veto il peggiore dei dualismi e renderebbe stabilmente legale la presente anarchia della Confederazione germanica. Il partito nazionale vuole che la Nazione ritorni alla costituzione del 28 marzo 1849, e perchè la costituzione comune possa prevalere raccomanda che il popolo tedesco debba far riconoscere i dritti costituzionali nei singoli Stati.

Le autorità secondarie di Prussia spendono il loro zelo tra le elezioni e le ammonizioni. Vogliono deputati assolutamente devoti al Re e al Ministero, e i giornali lascino la politica e i nomi santi. Il proprietario di un prato traeva per consuetudine antica dal canale vicino l'acqua per inaffiarle ogni festa di apostolo. Usava da gran tempo, dodici volte all'anno, del suo dritto quando gli venne in mente che v'era anche il dì di S. Barnaba o di S. Mattia e non volle far torto al santo. Ma il mugnaio si oppose e quindi una lite nei tribunali. Questa faccenda fu causa d'un'ammonizione alla *Gazzetta di Pomerania*. « Il modo burlevole, dice il vice-presidente di reggenza, in cui avete, sotto il titolo di dodici o tredici apostoli, riferito il processo vertente fra il proprietario del prato e il mugnaio non permette di disconoscere l'intenzione vostra di mettere in canzone la dottrina della Chiesa cristiana sullo Spirito Santo. Eppercìò ecc. » Vennero anche ammoniti la *Gazzetta di Conisberga*, il *Patriota di Lippstadt* e la *Gazzetta di Haynau*.

Più sobriamente procede il ministero badese nelle faccende di stampa. Anche nel Granducato vige il sistema delle ammonizioni; ma oltrecchè già si è quivi cessato di applicarle, il ministro dell'interno ingiunse con circolare alle autorità di non più infliggere ammonizioni finchè la prossima Dieta non abbia provveduto con nuova legge sulla stampa.

Gl'Israeliti del Wurtemberg ottennero già con legge del 1861 il dritto di borghesia che non avevano dalla Costituzione del paese. Ora la Commissione della Camera dei deputati largheggiando propone che lor vengano conceduti tutti i diritti politici ed abbiano eguaglianza coi Wurtemburghesi di ogni altra confessione. Essa propone inoltre l'abolizione del giuramento israelitico ed eguaglianza intiera nelle ripartizione dei soccorsi ai poveri senza distinzione alcuna di confessione.

La *Gazzetta di Svitto* pubblica il programma della festa commemorativa della battaglia di Morgarten, nella quale 1500 Svizzeri contro 20,000 uomini capitanati da Leopoldo d'Austria stabilirono nel 1315 l'indipendenza de' tre cantoni primitivi. Nella solenne congiuntura saranno portate in pubblica processione la bandiera inalberata degli Svittesi in quella celebre battaglia, la bandiera tolta al nemico e la freccia lanciata per segnale da Enrico d'Hunenberg.

Il *Moniteur* di stamane pubblica la nomina del signor Delangle a primo vicepresidente del Senato di Francia e annunzia la prestazione di giuramento fatta dai signori Rouland ministro presidente del Consiglio di Stato e Forcade La Roquette e Chaix-d'Est-Ange vicepresidenti dello stesso Corpo.

Il 14 corr. dovevasi presentare al lord alto Commissario la risposta del Parlamento Jonio alla domanda di spiegarsi se accetti l'unione della Repubblica settinsulare al Regno di Grecia sotto le condizioni state proposte dall'Inghilterra. Il Parlamento Jonio decise con voti 33 contro 3 che cessi indilatamente il protettorato britannico, che venga tosto sciolto il Senato e che l'unione si faccia incondizionatamente. — Un dispaccio dell'Agenzia Havas aggiunge che il messaggio da presentarsi al lord alto Commissario reca altresì che le fortezze debbano essere consegnate al Re eletto nello stato in cui trovansi di presente. Questo punto, dice il telegramma, è riguardato come una protesta contro il disegno attribuito al Governo della Regina di distruggere quelle fortezze.

Il presidente Perez e il suo ministero intendono allo svolgimento del benessere del Chilì. Notizie da Santiago 26 agosto portano che quello Stato è giunto ad un alto grado di floridezza ed è pieno di liete speranze anche per gli stranieri. Prosperano ognor più e crescono gli stabilimenti agricoli. L'emigrazione, al securo dalle scorrerie dei selvaggi che si sono addentrati nelle terre a mezzodì dell'Araucania, affluisce continuamente trattavi dalla fertilità del suolo e dalla ricchezza delle miniere; e le marine europee troveranno esse pure il loro pro a Valparaiso per essere questo porto divenuto, mercè la strada ferrata che lo congiunge alla capitale, l'emporio dei prodotti delle provincie interne e del guano.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Napoli, 19 *ottobre*.

È partito sul *Governolo* per Genova il Ministro della Marina.

Parigi, 19 *ottobre*.

Si ha da Varsavia che fu pubblicato un nuovo ordine di disarmo per gli abitanti del Regno di Polonia.

Notizie dal Giappone recano che la flotta inglese distrusse Kagosima e tre vapori del principe di Satsuma.

Notizie di borsa.
(Chiusura).

Fondi Francesi 3 0|0 — 67 40.
Id. id. 4 1|2 0|0. — 96.
Consolidati Inglesi 3 0|0 — 93 1|4.
Consolidato italiano 5 0|0 (apertura) — 73 55.
Id. id. chiusura in contanti — 73 55.
Id. id. fine corrente — 73 60.
Prestito italiano — 73 30.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare francese — 1150.
Id. id. italiano — 603.
Id. id. spagnuolo — 688.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele. — 420.
Id. id. Lombardo-Venete — 565
Id. id. Austriache — 423.
Id. id. Romane — 412.
Obbligazioni id. id. — 248.
Fermezza.

Corfù, 13 *ottobre*.

Il Parlamento sta discutendo il tenore di un messaggio da presentarsi al lord Alto Commissario inglese. Un passo di questo messaggio reca che le fortezze verranno rimesse al Re Giorgio nello stato in cui esse si trovano attualmente. Questo punto è riguardato come una protesta contro il progetto attribuito al Governo Inglese di voler distruggere tali fortezze.

Continuano le feste per l'annessione.

Parigi, 19 *ottobre*.

La Tour d'Auvergne parte domani per Roma.

Il Re degli Elleni si recò a visitare Drouyn de Lhuys; assisterà mercoledì ad una rivista dell'armata di Parigi; partirà giovedì.

La *France* annunzia che Casabianca sarà nominato primo vice-presidente del Senato.

Il *Pays* nega che la Francia abbia preso parte alle recenti trattative riguardo alla Polonia. Assicura che l'Inghilterra e l'Austria procurano di porsi d'accordo per una nota indentica da spedirsi al Governo Russo e che la Francia attende il risultato di queste trattative. Soggiunge: « l'Europa sa che la Francia aderirà a qualsiasi atto che dia una soddisfazione al sentimento europeo. »

Varsavia, 19 *ottobre*.

La *Gazzetta di Breslavia* ha da Varsavia: Tutti gl'impiegati polacchi delle dogane furono destituiti.

Ieri scoppiò un incendio in tre punti del palazzo di città.

Parigi, 20 *ottobre*.

Il *Moniteur* reca la nomina di Delangle a primo vice-presidente del Senato.

Rouland, Forcade e Chaix-d'Est-Ange prestarono giuramento. L'Imperatore li ringraziò d'aver accettata questa posizione politica.

Mercoledì grande rivista della Guardia.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*)

20 ottobre 1863 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0|0. C. d. m. in c. 73 50 55 55 55 — corso legale 73 55 — in liq. 73 50 47 1|2 50 45 45 50 50 pel 31 ottobre.

Consolidato 3 0|0. C. della mattina in c. 44.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in liq. 1782 1782 p. 31 ottobre, 1790 pel 30 9bre.

Azioni di ferrovie.

Meridionali. C. d. matt. in liq. 474 p. 31 8bre.
Obbligazioni. Acqua potabile. C. d. matt. in c. 200.

BORSA DI NAPOLI — 19 ottobre 1863.
(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0|0, aperta a 73 15 chiusa a 73 25.
Id. 3 per 0|0, aperta a 45 chiusa a 45.
Prestito Italiano, aperta a 73 55 chiusa a 73 55.

BORSA DI PARIGI — 19 ottobre 1863.
(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	93 2|8	93 1|8
3 0|0 Francese	»	67 20	67 40
5 0|0 Italiano	»	73 35	73 55
Certificati del nuovo prestito	»	» »	73 20
Az. del credito mobiliare ital.	»	» »	603 »
Id. Francese	»	1143 »	1150 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	420 »	420 »
Lombarde	»	563 »	565 »
Romane vaglia staccato	»	412 »	412 »

SPETTACOLI D'OGGI

CARIGNANO. Riposo.
VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1|2) Opera *Norma* — ballo *Esmeralda*.
NAZIONALE. (ore 8). Spettacolo mimo-plastico-danzante.
ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *La violenssa a l'ha sempre tort*.
SCRIBE. (ore 8). La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Les doigts de fée*.

---

le mani sui fianchi, secondo sua usanza, proruppe con impeto:

— Ah! sei qui finalmente buona lana!.... E gli è questo il modo di ricomparirmi innanzi?.... Dove sei andato a sciupare questi due giorni e queste due notti?

Bernardo, vergognoso d'essere accolto con quel modo rampognoso in presenza di Borgetti, rispose seccamente:

— Sono stato dove mi è piaciuto.... Oh bella!

— Che? Gli è così che si risponde a sua madre?... Ah! so io pur troppo dove sei stato e che cosa hai fatto in questo tempo. Hai passato questi giorni insieme a quei tuoi tristacci di falsi amici, a giuocare, sbevazzare.... e far peggio....

— Signora! Interruppe Borgetti in tono di mite rimprovero: la prego....

— Vuol dire che c'era anche vossignoria.... Belle usanze ch'ella fa prendere a mio figlio!.... Non la ringrazio niente affatto.

Borgetti protestò mettendosi con atto solenne una mano sullo stomaco.

— Creda!....

— Mamma! Esclamò Bernardo con accento imperioso.

Ma Teresa più vivamente ancora:

— Eh! lasciami parlare. Non è con quei tuoi occhiacci che mi farai azzittire. Sono tua madre in fin dei conti....

— Ed io non sono più un bambino da menar colle dande.

Gaspare intervenne.

— Zitto Bernardo!.... Abbia pazienza ancor essa, signora Teresa: questo non è il momento da spiegazioni. Suo figlio non si sente molto bene, ed ha bisogno di riposo. Dopo riposato, avrà la testa e l'anima più calme, potrà ascoltare con freddezza.... e con frutto le osservazioni di lei, e rispondere pacato ciò ch'egli crede per sua difesa. Dunque sospensione della seduta; e tu va a dormire.

Spinse Bernardo per le spalle entro la camera e ne chiuse l'uscio; poi, rimasto solo con Teresa, le disse gesuiticamente:

— Ella ha tutte le ragioni del mondo; ma non conviene urtarlo di fronte quel benedetto ragazzo, massime quando si trova in quello stato.... Io faccio di tutto, sa, per toglierlo alla cattiva strada. Ma sì! E' non mi dà retta un gran che. Intanto stanotte ha perso delle somme enormi.

— Misericordia! Gridò Teresa, levando le mani in atto di disperazione.

— Glie lo dico subito, perchè tanto e tanto bisognerà ch'ella lo sappia.... E in queste cose non si scherza, converrà pagare.

— Ah mio Dio! Quel disgraziato sarà la nostra rovina. E sa ella quanto sia ch'egli abbia perso?

— Questo no: ma non tarderà a dirglielo Bernardo medesimo, perchè l'ho udito dire che non gli rimaneva più un centesimo. Ad ogni modo ho creduto miglior partito prevenirla.

E Borgetti si partì, pensando con soddisfazione:

— Ci sarà una brusca scena di famiglia.... e Bernardo avrà buona occasione di dividersi dal fratello.

(*Continua*) VITTORIO BERSEZIO.

4219

È uscito

L'INDICE ALFABETICO ANALITICO

DEL PARLAMENTO

Sessione 1861-62-63

Fascicoli tre al prezzo di L. 9.

Dirigere le domande alla Stamperia del Giornale Ufficiale mediante *vaglia* postale.

ISTITUTO-CONVITTO CANDELLERO

Scuola preparatoria

alle RR. Accademie, Collegi Militari e Scuole di Marina

Torino, Borgo S. Salvario, via Saluzzo, n. 33.

N. B. Il corso ricomincierà al principio di novembre. 4243

SOCIETA'

DELLE STRADE FERRATE

del Sud dell' Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale

Avviso

I signori Azionisti sono prevenuti che il primo stacco *(coupon)* delle azioni per l'anno 1863, fu fissato dal Consiglio di Amministrazione in franchi 20 per ogni azione, il pagamento dei quali avrà luogo dal 1 novembre p. v. in avanti.

a Vienna presso la Banca di Credito,
Parigi » i sigg. fratelli de Rothschild,
Londra » i sigg. N. M. de Rothschild e figli,
Milano » il sig. C. F. Brot,
Bologna » i sigg. R. Rizzoli e C.,
Trieste » i sigg. Morpurgo e Parente,
Venezia » i sigg. Iacob Levi e figli,
Francoforte sul Meno presso i sigg. A. de Rothschild e figli,
Ginevra presso i sigg. Lombard Odier e C.

Torino, 14 ottobre 1863. 4733

COMUNE DI SOMMARIVA DEL BOSCO

Trovandosi vacante il posto di Maestro di 3.a e 4.a elementare, coll'annuo stipendio di L. 1,050, chiunque vi aspiri resta invitato a presentare la sua domanda corredata dei voluti documenti al Sindaco non più tardi del 5 novembre prossimo. 4791

FIERA DI BESTIAMI

E MERCI D'OGNI GENERE

IN LEGNANO

L'antica fiera denominata dei Morti avrà luogo in questo Comune, pel corrente anno, nei giorni 2, 3 e 4 novembre p. v.

Si ricorda ai concorrenti l'osservanza delle leggi sanitarie e di pubblica sicurezza.

Legnano, provincia di Milano, 8 ottobre 1863.

Per il Sindaco
4719 BOTTELLI *Assessore.*

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. Smith, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'Ill.mo Magistrato del Protomedicato della Università di Torino, per lo smercio dell'Estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo.

In detta farmacia si tiene pure il deposito della Scorodina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith.
4405

4740

DIFFIDAMENTO

La Compagnia Anonima denominata *Cassa Paterna*, stabilita in Parigi, avente Direzione per l'Italia in Torino, via d'Angennes, n. 12, e Casa succursale in Napoli, strada Santa Brigida, n. 56, deduce a pubblica notizia di essere stati rivocati tutti i poteri al signor Riccardo Gargini, Ispettore Generale della Cassa Paterna per l'Italia e specialmente per la Casa succursale in Napoli. Il signor Gargini quindi non ha più qualità per qualsivoglia ingerenza negli affari della Cassa Paterna, come non l'ha più verun'altra persona o agente che da lui si trovasse preposto, e però la detta Compagnia non riconoscerà qualsivoglia atto, che esso Gargini, o qualunque suo agente o preposto avessero potuto praticare a contare dal giorno 6 ottobre 1863, o che potessero praticare in avvenire, senza nuovo e speciale mandato.

4518

TAPEZZERIE

Nuova fabbrica in carta e decoratore d'appartamenti, via Consolata, n. 6, Torino.

INCANTO VOLONTARIO

All'ora nona mattutina del 9 novembre prossimo in Sommariva del Bosco, su domanda della signora Enrichetta Rossi vedova d'Antonio Giordana qual madre e tutrice dei minorenni Attilio, Livio e Rosa fratelli e sorella Giordana, coll'intervento del protutore Abrate Sebastiano, tutti domiciliati e residenti in questo luogo, il notaio Celestino Secondo Chiaffrini addiverrà nella giudicatura qual segretario della stessa all'incanto volontario commessogli dal tribunale circondariale d'Alba con decreto due settembre ultimo scorso, degli stabili spettanti a detti minori in undici lotti, de' quali li cinque primi arativi, gli altri cinque prativi, e tutti in fini di Sommariva del Bosco, e l'undecimo, fabbricato civile sulla piazza principale di questo luogo, estimato il 1 L. 308, il 2 L. 2910, il 3 L. 4356, il 4 lire 2514, il 5 L. 846, il 6 L. 1296, il 7 L. 1915, l'8 L. 690, il 9 L. 522, il 10 L. 1696, l'11 L. 5000; e sotto le condizioni apparenti nel tiletto oggi formato dal sottoscritto.

Sommariva Bosco, dalla giudicatura, due ottobre 1863.

4608 Chiaffrini not. segr.

MINISTERO DELLA MARINA

Avviso d'Asta

Si notifica che nel giorno 12 novembre p. v., ore 2 pomeridiane, nell'Ufficio del Ministero suddetto, si procederà all'incanto per l'affidamento dell'impresa per la provvista a farsi alla Regia Marina nel primo Dipartimento di 1,800 metri cubi di ABETE dell'Adriatico, rilevante alla somma complessiva di L. 104,400 (*centoquattromila quattrocento*).

I calcoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Marina, situato in via dell'Ippodromo, num. 14, presso gli Uffici di Prefettura a Milano e Livorno, non che presso quelli di Commissariato Generale di Marina a Genova, Napoli ed Ancona.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono ridotti, nell'interesse del servizio, a soli giorni 8 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo del capitolato un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, e superiore al ribasso degli altri licitanti.

La scheda dell'Amministrazione verrà aperta dopo che saranno conosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno depositare viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare dell'appalto.

Torino, 14 ottobre 1863.

Per detto Ministero
Il Segretario Reggente la Sezione Contratti
4736 L. PASSADORO.

Pubblicazioni recenti. — Torino, Stamperia REALE

GRAMMATICA GRECA ELEMENTARE

ad uso dei Ginnasj

per **BARTOLOMEO BONA** *cav. dell'ordine Mauriziano,*
Prof. em. di Filologia nella R. Università di Torino, ecc.

Torino, Stamperia Reale, 1863. Un vol. in 12.o di pag. 300, opera completa. Prezzo L. 2 50

La medesima, Dispensa seconda a parte (pag. 205-300) per coloro che già posseggono la prima dispensa. Prezzo . . . . . » 0 80

GRAMMATICA GRECA AD USO DEI LICEI dello stesso autore, Torino, Stamperia Reale, 1863. Un vol. in-12.o di pag. XVI-404. Prezzo . . . . » 3 50

La medesima, Dispensa seconda a parte (pag. 329-404), per coloro che già posseggono la prima dispensa, Prezzo . . . . . » 0 70

La terza dispensa, contenente il fine dell'opera, uscirà nel prossimo 1864.

Per le domande dirigersi con lettera affrancata alla *Direzione della Stamperia Reale in Torino, via di Po, n. 5,* od a qualunque dei principali Librai d'Italia. — Alle domande dirette alla Stamperia Reale unendo un vaglia postale correspettivo alle medesime, si riceverà prontamente qualunque numero di esemplari domandato, *franco di ogni spesa,* per la posta.,

NON PIU' MALATTIE NÈ INFERMITA' DI CAVALLI, BUOI, VACCHE, MONTONI e PORCI.

IL CONDIMENTO DI FORAGGIO RAREY di Londra

ha la virtù particolare d'ammegliorare l'appetito, la costituzione, i muscoli e l'energia dei cavalli e bestiami che lasciano a desiderare, e d'aumentare il loro valore in poco tempo di 30 per cento. La superiorità delle razze dei cavalli e bestiami inglesi è dovuta principalmente a questo foraggio, che produce un'economia di fr. 4 alla settimana per ogni cavallo. È adoperato con molto vantaggio nelle scuderie di S. M. Vittorio Emanuele.

Guarisce la febbre tifoidea perniciosa ed altre, il cimorro, i vermi, la vertigine, la flussione di petto, la bolsaggine, colica, mancanza d'appetito, gonfiamento, timpania, capogiro, idropisia, urina, urina di sangue, latte leggiero e sanguinante, l'epilessia degli agnelli, la rogna, le ulceri dei porci, ecc. 4746

In cassette a 10 1|2 fr. e 21 fr.; in mezzi barili di circa 450 razioni 95 fr., e in barili di circa 1000 razioni 180 fr., o 18 centesimi per ogni razione che contiene più nutrimento del suo valore in avena. È dunque un beneficio pegli animali ed un'economia per i loro proprietarii. — BARRY, *n.* 2, *via Oporto, Torino.* — Si spedisce contro vaglia postale.

SOCIETA ANONIMA ITALIANA

DI NAVIGAZIONE ADRIATICO-ORIENTALE

Il Consiglio di Direzione invita i signori Azionisti a fare il 25 corrente ottobre un versamento di cinquanta lire per azione nella cassa della Società in Torino, piazza S. Carlo, 5.

Torino. 1 ottobre 1863. 4441

GENOVA — FRATELLI PELLAS — Editori

IL NEGOZIANTE ITALIANO

Manuale degli uomini d'affari e Trattato teorico-pratico della scienza commerciale, ad uso dei Commercianti del Regno d'Italia. del prof. comm. G. BOCCARDO.

Condizioni d'associazione

Esaurita da qualche anno la seconda edizione dell'opera *Trattato di commercio* di F. GARELLO, della quale eravamo editori, per soddisfare alle molte domande dei sigg. Commercianti ci siamo determinati di pubblicare quest'opera di 40 fogli di stampa, in 10 puntate di fogli 4 di 16 pagine caduno.

Ogni mese uscirà una puntata, la prima sarà in vendita il 15 ottobre al nostro Ufficio e presso i principali Librai sì nazionali che esteri.

Il prezzo è di fr. 1 20 ogni puntata da pagarsi alla consegna.

Si faranno spedizioni fuori città contro francobolli o vaglia di fr. 6 50 importo della metà dell'opera e spese postali.

Coloro ai quali piacesse di ritirare le prime 5 puntate, non avranno che a farne la domanda essendo pronte.

Terminata la pubblicazione il prezzo del volume sarà portato a *fr.* 15. 4684

NON PIU' MEDICINA — LA SALUTE PERFETTA

restituita senza medicina, senza purga e di lieve spesa

LA REVALENTA ARABICA DU BARRY, DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazioni, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), impetigini, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, nevralgia, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il miglior corroborante nei fanciulli deboli e per le persone di ogni età. Questo delizioso alimento ha operato 65,000 guarigioni in casi nei quali ogni altro rimedio era stato vano e tutta speranza di salute abbandonata — Casa BARRY DU BARRY e C.a, 2, via Oporto, e 34, via della Provvidenza, Torino; e presso tutti i droghieri e farmacisti in tutte le città. — PREZZI *in scatole di* mezza libbra L. 2 50 — di una libb. L. 4 50 — di 2 libb. L. 8 — di 5 libb. L. 17 50 — di 12 libb. L. 36 — Doppia qualità 10 libb. 62 franchi. — Spedizione contro *vaglia* postale. 4656

PILLOLE CAUVIN DI PARIGI.

Queste PILLOLE, per l'efficacia loro e pel facile loro impiego, sono il miglior purgante onde combattere la *stitichezza,* il *ptialismo,* la *bile,* correggere gli *umori* e *l'agrezza del sangue,* e per ricondurre allo stato normale le funzioni vitali. Composte interamente di *sostanze vegetali,* esse hanno la proprietà di dar forza agli intestini, di purgare senza disturbar lo stomaco e senza indebolire alcun organo. Le PILLOLE CAUVIN non richieggono nè regime, nè bevande speciali; sotto questo rapporto queste Pillole costituiscono il più facile e più efficace dei purganti finora conosciuti; così vengono con gran successo usate nelle malattie acute e croniche, *gastriti, ingorgamenti, asme, catarri, impetigini, micranie, scrofole, ecc.* Il merito delle *Pillole Cauvin* si riassume in queste parole: *Ristabilire e conservare* la salute.

Depositi: In *Torino,* da Depanis, farmacista; In *Milano,* 14, Maldifassi, farmacista. 4403

COMPAGNIA GENERALE

DEI

CANALI D' IRRIGAZIONE ITALIANI

CANALE CAVOUR

AVVISO

Risultando dai registri di contabilità della Compagnia, che vi sono ancora 3521 azioni in ritardo, parte del secondo e parte del terzo versamento, il Consiglio d'amministrazione, nella sua seduta del 15 corrente ha deliberato di prevenire come previene col presente avviso i portatori di detti titoli in ritardo, che se al più tardi del 15 novembre prossimo venturo, non avranno compiti i versamenti arretrati, verranno loro applicate le disposizioni dell'art. 15 degli Statuti sociali, senza bisogno d'ulteriore diffidamento.

Torino, 16 ottobre 1863. 4766

AVVISO AL PUBBLICO

Baronio Serafino fu Felice residente a *Mongrando* rende noto al pubblico, avere esso per instrumento 18 settembre 1862, rogato *Buscaglia,* fatto acquisto dai suoi fratelli *Giuseppe e Giovanni Battista* le ragioni tutte, niuna eccettuata, ai medesimi spettate sull'eredità della *Rettuga Vittoria* comune genitrice, ed essere disposto di porre in vendita gli stabili su detta eredità stati assegnati in divisione alli detti *Giuseppe e Giovanni Battista,* con delegazione del pagamento del prezzo da concordarsi in estinzione di passività gravitanti sulla stessa eredità.

Mongrando, 18 ottobre 1863.

4779 Baronio Serafino.

L' Impresa Borgetti G. B. diffida i suoi provveditori di materiali d'ogni genere a più nulla rimettere per suo conto al signor Borgetti Gioachino che dal giorno 9 corrente ottobre cessò dall'essere segretario dell' Impresa stessa. 4788

QUATTRO MAGAZZINI

4752 DA AFFITTARE

pel 1.o *gennaio* 1864, *via Provvidenza, n.* 7.
Indirizzarsi al portinaio, piazza S. Carlo, 4.

DIFFIDAMENTO

Aguzzi Andrea di Mombarcaro, comune di Monesiglio, diffida chiunque, che egli non intende pagare i debiti che fosse per contrarre il suo figlio Giovanni. 4801

4778 NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

Nella causa vertita avanti al tribunale del circondario di Torino tra li signori Carmelita Molini vedova Carignani, residente in Torino, la massa de'creditori di Giovanni Scaravaglio in persona de'suoi sindaci Giovanni Battista Noli e Giuseppe Gaetano Parodi residenti a Genova, Elisa Carignani vedova Giambelli, moglie autorizzata di Vincenzo Corbellini ed avvocato Gaetano Comoli, i primi contutori e questo curatore speciale del minore Enrico Giambelli residenti a Milano; marchesa Carolina Conzani di Revignano, moglie del cav. Ercole Rovero di Cortanze, residente in Torino; medico Luigi Fondini residente in Torino, ed Eusebio Golzio già residente in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, emanò sentenza in data delli 6 scorso giugno, colla quale il tribunale dichiarò rejetta ogni opposizione fatta da Eusebio Golzio e da ogni altro intervenuto nel giudicio, al pagamento alla vedova Carmelita Molini Carignani, delle L. 46,666 cent. 66, capitale ed accessorii dovuti dal medico Fondini Luigi, dovensi per ogni altro oggetto assolvere come assolvette la medesima dall'osservanza dello stesso giudicio, colle spese liquidate in L. 124 10 a carico del Golzio.

Tale sentenza venne sotto il 13 corrente ottobre per mezzo dell'usciere Bernardo Benzi intimata al predetto Eusebio Golzio ad instanza di tutti gli altri individui avanti menzionati, in conformità dell'art. 61 del cod. di proc. civ.

Torino, 16 ottobre 1863.

Oldano sost. Girio proc.

4780 SUNTO DI SENTENZA

Ad instanza della ragion di negozio Giovanni Carosso e Comp., corrente in Torino, venne con atto 17 corrente dell'usciere Gervino Domenico, notificato al signor conte Ernesto Sapelli già dimorante in questa città ed ora di domicilio e residenza ignoti, la sentenza a termini dell'art. 61 del codice di procedura civile, profertasi dal signor giudice della sezione Borgo Nuovo, in data 3 corrente mese, colla quale venne condannato al pagamento di L. 930, interessi e spese.

Torino, 17 ottobre 1863.

4781 SUNTO DI SENTENZA

Ad instanza della ditta Vittorio Saracco e Comp., sindaco definitivo della fallita di Alessandro Arieti di questa città, venne con atto 16 corrente dell'usciere Giuseppe Ferrando notificato al signor Icilio Bavagnoli già domiciliato in questa città, ed ora di domicilio e residenza ignoti, a termini dell'art. 61 del codice di proc. civile, la sentenza profertasi in di lui contumacia dal signor giudice della sezione Moncenisio, in data 9 ottobre 1863, colla quale venne condannato al pagamento di L. 115 interessi e spese.

Torino, 17 ottobre 1863.

4790 SUNTO DI CITAZIONE

Il 16 corrente mese per atto dell'usciere Antonio Obert, ad instanza del signor Stefano Degioannini dimorante in Torino, venne citata la signora Rosa Nosotti già dimorante in Torino, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, per comparire avanti il giudice di Torino per la sezione Dora il giorno 23 del corrente alle ore 9 del mattino per vedersi condannare al pagamento di L. 312, cogli interessi mercantili a pena dell'arresto personale colle spese.

SVINCOLAMENTO DI CEDOLA

Si partecipa per ogni effetto dalla legge contemplato che in seguito alla morte di Giuseppe Borzini usciere della giudicatura di Trecate, gli interessati intendono svincolare la cedola del debito pubblico, numero 24798, sottoposta a malleveria per l'impiego che il Borzini occupava.

Novara, 10 agosto 1863.

4783 Benzi sost.

NOTIFICANZA — DELIBERAMENTO.

Instante il sig. Gio. Pietro Dana, da Torino, venne con atto delli 19 corrente dell'usciere Bona Felice ed a senso dell'art. 61 del Cod. di proc. civ. notificato al sig. Agostino Salesse il verbale d'incanto seguito nanti questo regio tribunale di circondario li 11 settembre ult. scorso colla relativa sentenza di deliberamento della ivi designata casa di campagna e beni a favore del sig. avvocato Edoardo Roffi, pure di Torino.

Torino, li 19 ottobre 1863.

4796 Rambosio proc. capo.

4775 NOTIFICANZA

Con atto dell'usciere Giuseppe Sapetti addetto alla regia giudicatura della sezione Po di Torino, delli 16 corrente ottobre, venne sull'instanza della ditta Massiera e Tiranti corrente in Nizza Marittima, notificata al signor Pietro Ravizza già domiciliato in Torino ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza resa dal signor giudice di detta sezione il 23 settembre ultimo, con cui venne assegnato alla detta ditta instante ogni eccedente le L. 1000 della pensione che gode dallo Stato il detto Ravizza sino alla concorrente del di lei avere in L. 636 37, oltre agli interessi e spese, senza pregiudicio però dei pignoramenti anteriori.

Torino, 17 ottobre 1863.

Ferreri sost. Zanotti.

4802 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

Con atto 10 ottobre 1863 passato nella segreteria del tribunale del circondario d'Alba e ricevuto Bauzano sost. segr., Marianna Varino di Francesco vedova Molinatti, nella sua qualità di tutrice della sua figlia minore Teresa Molinatti, dichiarò di accettare con beneficio d'inventario l'eredità lasciata dal rispettivo marito e padre Edoardo Molinatti deceduto in San Stefano-Belbo il sei febbraio 1862.

4767 NOTIFICAZIONE

Il nobile Tommaso Fossa di Nizza Monferrato, con decreto 7 ottobre 1863 del ministero di grazia e giustizia, fu autorizzato a fare inserire in questa Gazzetta la sua domanda di poter aggiungere al proprio cognome quello di Orlandini, con riserva di provvedere definitivamente a termini delle RR. LL. PP. 16 agosto 1814.

4598 TRASCRIZIONE.

Sotto il giorno 26 agosto ultimo venne trascritto all' ufficio della conservatoria delle ipoteche del circondario di Torino un atto del giorno 3 giugno precedente, rogato Toesca, di vendita fatta dalli signori Teodora Bruni e Felice coniugi Rivojra, da Rivarolo Canavese, al signor Casassa Guglielmo, dimorante nella stessa città, di are 68, 48, 70, di alteno separato a sera da maggior corpo posto in territorio di Rivarolo, regione S. Desiderio, a parte del numero di mappa 3372, fra i confini a mattina del maggior corpo di detto alteno, a giorno di Verna Domenico, tramediante la carreggiata, a sera della vedova Micheletto, ed a notte dei beni della parrocchiale di S. Giacomo, per il prezzo di L. 3296, e registrato al volume 82, art. 35,099 delle alienazioni ed al vol. 480, casella 66 di quello d'ordine, come da certificato sottoscritto Coppa.

Rivarolo (Canavese), 1.o ottobre 1863.

Carlo Toesca not.

4732 REINCANTO

Si notifica che all'udienza del tribunale circondariale di Saluzzo del 29 volgente ottobre, ora meridiana, e sull'instanza della ditta corrente in Torino sotto la firma di Giuseppe Bozzolaschi e Comp., come sindaco della fallita di Giovanbattista Macro, già mercante in Revello, avrà luogo dietro aumento di mezzo sesto il reincanto in tre distinti lotti, dei beni stabili caduti nel suddetto fallimento, posti in Revello e suo territorio, e consistenti in un corpo di casa, prato e vigna, con fabbricato rustico, ampiamente descritti nel nuovo redattosi bando venale del 9 andante mese, alle in esso specificate condizioni, visibile nello studio del sottoscritto in Saluzzo.

Il nuovo incanto apresi sui seguenti prezzi risultanti dal verbale d'aumento del mezzo sesto, cioè: di L. 4063 pel 1 lotto, di lire 5688 pel 2 e di L. 5230 pel 3 lotto.

Saluzzo, 14 ottobre 1863.

Arrò sost. Pennachio p. c.

4793 DICHIARAZIONE D'ASSENZA

Per gli effetti che di diritto, si rende noto che il tribunale di circondario di Savona dichiarò definitivamente l'assenza di Giuseppe, Ermenegildo e Serafino padre e figli Icardo, con sentenza del 21 novembre 1861.

Savona, 5 ottobre 1863.

Avv. S. Cosmelli p. c

(*Segue un Suppl. d' inserzioni giudiziarie*)

Torino — Tip. G. Favale e Comp.